

Gazzetta del Sud 2 Novembre 2021

Estorsori denunciati e sorpresi con il “pizzo”

PALAZZOLO. Da tempo subiva quelle richieste di pizzo, piccole somme. Quando però hanno minacciato lui e la sua famiglia, incendiando un telo nel suo magazzino, ha trovato la forza di denunciare.

I carabinieri del Nucleo operativo di Noto hanno arrestato tre uomini di 51, 38 e 19 anni, per estorsione nei confronti di un imprenditore agricolo di Palazzolo Acreide, nel Siracusano. La vittima conosceva bene i tre per aver avuto in passato rapporti di lavoro con uno di loro.

Come ricostruito dai militari le richieste di denaro sarebbero state avanzate «millantando protezione da fantomatici malintenzionati che avrebbero potuto provocare danni all'azienda e mettere in pericolo la sua famiglia». In realtà le persone da cui si sarebbe dovuta difendere la vittime, secondo gli inquirenti, erano sempre loro.

I tre avrebbero preteso piccole somme ma una settimana fa, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, avrebbero deciso di intimidire l'uomo che opponeva resistenza: in piena notte, avrebbero incendiato un telo a copertura di alcuni macchinari agricoli. L'imprenditore, avvertito dal latrare dei cani, è riuscito a spegnere le fiamme ed evitare che il rogo facesse danni alle attrezzature. Tra l'altro il magazzino è attiguo all'abitazione e l'uomo ha avuto paura per la sua famiglia.

Supportato da un'associazione antiracket ha trovato la forza di denunciare ai carabinieri l'estorsione che stava subendo. In seguito all'attentato incendiario i tre hanno sollecitato la consegna di 10 mila, concordando un anticipo di 5 mila euro.

Ad ascoltare però c'erano gli investigatori dell'Arma: al momento della consegna del denaro i carabinieri si sono nascosti. Quando i tre hanno preso i 5 mila euro e sono saliti in auto sono stati immediatamente bloccati. I tre uomini sono stati accompagnati in carcere. I carabinieri vogliono adesso verificare se ci siano altre vittime che non hanno fino ad ora avuto la forza di denunciare e si augurano che dopo l'arresto decidano di farsi avanti.

Alessandro Ricupero